

VareseNews

Bulgheroni, la dinastia dei canestri varesini

Pubblicato: Giovedì 19 Maggio 2016



Se la famiglia Ossola è quella che ha più caratterizzato sul campo di gioco il mondo dello sport varesino, quella dei **Bulgheroni** rappresenta una **dinastia** con pochi eguali nella storia recente della Città Giardino.

Il ritorno di **Antonio Bulgheroni** – per tutti **Toto** – all’interno del **nucleo dirigente** della Pallacanestro Varese pare quasi un evento naturale visto lo stretto legame tra la sua famiglia e la società dieci volte campione d’Italia.

Il padre di Toto, Edoardo, fu infatti presidente del club nella prima parte dell’era Borghi, tra il 1963 e il 1966: sotto la sua guida la Ignis vinse il **secondo scudetto** (’64) e si trasferì all’allora nuovo palasport di Masnago intitolato a Lino Oldrini. Edoardo Bulgheroni **si dimise poi dopo avere vinto un altro tricolore**, quello del 1966, che una decisione federale tuttora contestata **diede poi al Simmenthal**; una decisione che suscitò l’indignazione del presidente il quale lasciò il suo incarico.

In quegli stessi anni intanto, **Antonio Bulgheroni approdò in prima squadra**, esordì in Serie A, fece esperienza alla Pallacanestro Milano e quindi tornò nella **Ignis che realizzò il grande slam del 1970**. In tutto, da giocatore, Toto ha conquistato una Coppa Campioni – quella di Sarajevo – **tre scudetti**, due Coppe Italia e un’Intercontinentale.



Toto Bulgheroni presidente negli anni Ottanta

Poi il suo nome tornò prepotentemente alla ribalta cestistica cittadina nel momento del **disimpegno della famiglia Borghi**. Bulgheroni partecipò infatti alla cordata di imprenditori che evitò il tracollo della società (1981) **restandone poi proprietario**. Il club restò in mano ai Bulgheroni sino al 2001: fu loro quindi la conquista del **decimo scudetto, quello dei Roosters '99**, che arrivò dopo una serie di grandi squadre ma anche di grandi delusioni con una retrocessione e alcune finali perse.

A metà degli anni Novanta intanto, sul parquet di Masnago si è visto spesso all'opera anche **Gianantonio Bulgheroni**, secondogenito di Toto e **playmaker** arrivato fino in Serie A oltre che **presidente** a sua volta pochi anni dopo. Dietro la scrivania invece si è affermato **il primo figlio, Edoardo**, peraltro buon giocatore a propria volta: fu proprio sotto la guida di Edo che nacque il trionfo del 1999.

Toto Bulgheroni nel frattempo ha ricoperto **incarichi cestistici** (non entriamo qui nell'elenco di quelli appartenenti alle sfere economica, industriale e sportiva in altri campi) in seno **alla Fiba e alla Legabasket**, stringendo anche amicizie personali in questo mondo. **Celebre quella con Jerry Colangelo**, ai tempi proprietario dei Phoenix Suns dell'Nba, guarda caso la squadra che nel 1984 giocò in Italia un torneo che anticipò di qualche anno il McDonald's Open e che poi, nel 1992 (con Barkley, Ainge, K. Johnson...) inaugurò il centro Campus, tuttora di proprietà dei Bulgheroni.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it

